



**Bush divinatorio.** *«Il nostro obiettivo immediato su fronti come l'Iraq, l'Afganistan, o qualsiasi altro, è catturare o uccidere terroristi. Questo è il nostro obiettivo immediato. Perché abbiamo preso questa decisione, vedete: lotteremo contro questi nemici nei loro paesi, e in tutto il mondo, e in questo modo non li dovremo affrontare qui, a casa»:* così parlò George Bush junior in Virginia lo scorso 4 luglio, ovvero tre giorni prima delle bombe nel metrò di Londra. Quello che molti non sanno è che, a parte la dichiarazione testé riportata, il maggiore esponente dei figli d'arte nel mondo ha dimostrato in passato di possedere doti divinatorie altrettanto stupefacenti. Per motivi di spazio siamo costretti a riportare soltanto le più strabilianti e significative: «Se è possibile un attacco ad una delle torri gemelle? Ma figuriamoci! E perché allora non a tutte e due?» (New York, 10 settembre

2001). «Come sarebbe a dire che “un aereo ha colpito una delle torri gemelle?”. Dai, mi state prendendo in giro! Magari adesso ve ne uscite che uno si è schiantato anche sul Pentagono» (Washington, 11 settembre 2001). «Ormai Londra è stata già attaccata: non ci riproveranno» (Londra, 20 luglio 2005). «È solo un po' di mare mosso» (Isola di Sumatra, 26 dicembre 2004). «È solo un po' di vento» (Honduras, 28 ottobre 1998, due giorni prima del passaggio dell'uragano Mitch). «È solo un raffreddore» (Hong Kong, 15 febbraio 2003, quattro giorni prima della diffusione in larga scala del virus della Sars). «Non ho mai visto Karol con una così bella cera» (1° aprile 2005). «Sì, sono al corrente del fatto che Lady Diana ha problemi matrimoniali, ma resto convinto che uscirà dal tunnel» (Parigi, 31 agosto 1997). «Complimenti, Silvio: col tre a zero a fine primo tempo ormai è fatta» (Istanbul, 25 maggio 2005). ■

**Gianluca Neri**

SENZA CUORE